

GUIDA ALLA LETTURA E ALL'ANALISI

Il romanzo espressionista: la metamorfosi di Gregor e l'artificio dello straniamento. Gregor: un anonimo impiegato schiacciato dal padre e da assurde imposizioni sociali.

LA MATERIA E I PERSONAGGI

1. ***La metamorfosi* di Franz Kafka (1916) è una geniale creazione della letteratura mitteleuropea. Si tratta di un lungo racconto in terza persona, che ha per oggetto un caso straordinario. Cosa accade al protagonista Gregor una mattina (incipit)?**

Nell'*incipit* del racconto, il narratore c'informa che una mattina Gregor Samsa, un commesso viaggiatore si risveglia nel suo letto trasformato in un insetto schifoso: *un nero scarafaggio*. Il protagonista è lacerato tra *il senso del dovere*, per cui vorrebbe alzarsi e andare a prendere il suo treno delle cinque, *e questa nuova realtà fisica*, che lo impaccia nei movimenti, perché il corpo è troppo grande per le zampette sottili. Il motivo ispiratore, infatti, è il *conflitto tra le imposizioni sociali, che riducono l'uomo ad automa, e le segrete aspirazioni personali, avvertite come proibite*¹.

2. **Come reagisce la sua famiglia a quest'apparente disgrazia?**

La famiglia reagisce a quest'apparente disgrazia con orrore. *L'antagonista di Gregor è soprattutto il padre*, che lo isola nella sua stanza e gli proibisce di partecipare alla vita comune. *La sorella Grete*, invece, *ha pietà di lui*; gli porta il cibo e pulisce la sua stanza, a patto che lui si nasconda sotto il divano. Un giorno, attirato dalla musica del violino suonato dalla sorella, entra in salotto, facendo scappare i tre affittuari. Allora anche la sorella lo abbandona. Respinto dai suoi, Gregor si lascia morire d'inedia, liberando l'intera famiglia da quest'incubo.

LO SPAZIO E IL TEMPO

3. **Dove e quando è ambientato il racconto?**

Il racconto si svolge all'interno di un *appartamento borghese*, come quelli presenti a *Praga nei primi anni del Novecento*. Ma l'autore lascia *il luogo e il tempo* volutamente indeterminati.

LA LINGUA DI KAFKA

4. **Kafka è uno scrittore ceco, di religione ebraica e di madrelingua tedesca. Come spieghi questo fatto? E qual è la caratteristica più sorprendente della sua scrittura?**

Kafka *scrive in tedesco* perché, fino alla prima guerra mondiale, la Boemia faceva parte dell'Impero austroungarico; *ma è estraneo al clima spensierato della bella époque viennese*, quella - per intenderci - dei valzer di Strauss.

La sua caratteristica più sorprendente è quella di avere una *scrittura allucinata*, in cui però i dettagli di quest'incubo sono descritti con realistica precisione scientifica.

LE TECNICHE NARRATIVE

5. **Kafka è un'esponente dell'espressionismo². Di quale *artificio* si serve per rivoluzionare la narrativa novecentesca? Perché il risultato, che ne consegue, è così agghiacciante?**

Kafka adotta l'*artificio dello straniamento* attraverso l'introduzione del "perturbante", cioè di qualcosa di spaventoso che irrompe all'improvviso nell'orizzonte delle attese quotidiane.

Il risultato è agghiacciante, perché in questo modo l'autore rende evidenti sia *il senso di estraneità al mondo* da parte del protagonista, sia *i sentimenti di rifiuto* di cui è circondato.

L'*allegoria dello scarafaggio* materializza l'*oscuro senso di colpa* di Gregor verso il padre, che il figlio sente di non amare come dovrebbe e ai cui valori non riesce ad adeguarsi; ragion per cui va incontro senza ribellarsi alla sua tragica fine³.

Il racconto presenta parallelismi con la biografia di Kafka: di giorno impiegato modello del catasto; mentre di notte si trasformava in un altro, dando sfogo alle sue aspirazioni di scrittore.

L'allegoria kafkiana esprime l'ALIENAZIONE PSICOLOGICA a cui non solo la famiglia autoritaria, ma anche la nascente società di massa condanna gl'individui.

IL CONTESTO

6. **Quali *inquietudini primo novecentesche* percorrono sottotraccia i romanzi di Kafka, al punto che "kafkiano" è diventato sinonimo di angosciante, assurdo?**

Le *trasformazioni tecnologiche ed organizzative del primo Novecento* hanno un impatto significativo sulla riflessione degli artisti dotati di un'acuta sensibilità.

L'*angoscia*, sentimento dominante nella produzione letteraria dello scrittore praghese, *nasce dal fatto che i personaggi kafkiani* (dall'impiegato di banca Josef K. all'agrimensore K. protagonisti rispettivamente de *Il Processo* e *Il Castello*) *si affannano a cercare un senso laddove questo non c'è* e si aggirano tra corridoi interminabili, porte chiuse, stanze vuote come in un oscuro labirinto.

La *crescente burocratizzazione della società*, infatti, *riduce l'individuo a numero*, a volto anonimo, a pratica da evadere, a "cosa", la cui esistenza può essere cancellata *senza una ragione, senza una colpa*, per un banale errore del sistema, o - come diremmo oggi - dell'algoritmo. Il singolo è impotente contro questi giganteschi apparati e si sente schiacciato fino al punto da diventare *una nullità*.

Se pensiamo che la centralità dell'individuo era un cardine della cultura ottocentesca, siamo di fronte ad un inquietante capovolgimento. L'obiettivo dell'autore è proprio quello di distruggere la nostra certezza che l'individuo conti ancora qualcosa, di convincerci che tutto ciò sia solo una pura illusione.

Questo *profondo pessimismo viene superato - nel secondo Novecento -* quando la ritrovata libertà, dopo le terribili esperienze dei totalitarismi, consente alle masse di conquistare nuovi diritti, *riequilibrando i rapporti di forza tra umili e potenti*.

Oggi, però, i principali motori dello sviluppo economico (dalla *tecnologia digitale* all'*intelligenza artificiale*), sono in mano ad *attori privati*, spesso transnazionali, dotati di risorse e capacità d'intervento superiori a quelle di molti Stati, che faticano a porre un argine a questo strapotere. Ciò ripropone come attuale - all'inizio del Terzo Millennio - il *rischio di personalizzazione degli individui e di disumanizzazione delle nostre società*⁴.

Prof.ssa Silvana Cherubini
PASSEGGIATE NEI BOSCHI LETTERARI

NOTE

¹Gregor si sente schiavo di questo suo impiego; ma è costretto a subirlo per via di un debito contratto dai genitori e dell'impegno a pagare le lezioni di musica della sorella. Sogna, pagato il debito, di licenziarsi e di seguire le sue inclinazioni. Ma questa inspiegabile metamorfosi infrange tutti i suoi sogni.

²L'*espressionismo* è un'avanguardia letteraria tedesca che si propone di tradurre, con un processo di estroversione, i moti interiori della coscienza in evidenze esteriori. Per fare ciò, altera violentemente la realtà (cfr. "L'Urlo" di E. Munch).

³La trasformazione in insetto è vissuta come *inevitabile punizione* per la sua inconscia ribellione al sistema.

⁴L'*aspetto alienante dell'algoritmo sta nel suo automatismo*, le cui regole di funzionamento sono fissate unilateralmente da pochi tecnocrati. Per far prevalere il "bene comune" sugli egoistici interessi individuali, *occorrerebbe trasformare le big tech da imprese private a società a partecipazione pubblica*, in modo che la loro governance fosse in mano ai *decisori politici*. Su questo argomento, puoi leggere anche la *lettera enciclica* di papa Leone XIV "Magnifica humanitas" (2026).